



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
CIRCOLO DIDATTICO DI BORMIO**

Piazza V° Alpini, 5 - 23032 Bormio (SO) - Tel. e fax: 0342/901467  
e-mail: [SOEE00300X@istruzione.it](mailto:SOEE00300X@istruzione.it)

**DOCUMENTO RIGUARDANTE LA TRASFORMAZIONE DELLA  
VALUTAZIONE IN DECIMI NELLA SCUOLA PRIMARIA  
( Delibera Collegio Docenti in data 21 gennaio 2009)**

**Il Collegio dei Docenti**

analizzati i contenuti dell'art. 3 del D.L. 1/09/2008 n°137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, dopo aver approfondito lo "*Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*" approvato dal CdM il 18 dicembre 2008;

premesso che le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del 2007 definiscono "*la finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della personalità... la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguenti in relazione alle attese*";

consapevole che la scuola promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale dell'alunno, si pone l'obiettivo di essere scuola formativa, in grado di valorizzare le potenzialità di ogni bambino;

ritiene che la misurazione delle verifiche e la valutazione del rendimento scolastico debbano essere visti come strumenti utili ed efficaci a stimolare la presa di coscienza degli alunni circa progressi o regressi compiuti nel percorso formativo e a sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere;

preso atto dell'obbligo giuridico di esprimere in decimi la valutazione, sia periodica, sia annuale degli apprendimenti degli alunni;

**DECIDE**

- di non utilizzare tutta la scala della misurazione in decimi, esprimendo votazioni negative non al di sotto dei 4 decimi;

- di adottare la scala dal 4 al 10 per le valutazioni quadrimestrali, rimandando al giudizio globale la precisazione circa la gravità di eventuali insufficienze;
- che nella misurazione delle verifiche periodiche si potranno adottare anche valutazioni intermedie(4/5-5/6-6/7-7/8-8/9-9/10);
- che per misurare le singole prove, i docenti si riferiranno a griglie, di volta in volta elaborate secondo criteri prestabiliti;
- di utilizzare la tabella sottostante per le misurazioni in decimi dei livelli raggiunti negli indicatori

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>4 – 4/5</b>	Prova incompleta che denota la totale assenza di apprendimento. L'alunno dimostra nessuna conoscenza, neanche degli elementi essenziali.
<b>5 - 5/6</b>	Prova incompleta e/o svolta con errori. L'alunno dimostra conoscenze scarse/ parziali/ imprecise.
<b>6 – 6/7</b>	La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza degli elementi essenziali dell'argomento. L'alunno possiede le abilità minime richieste.
<b>7 – 7/8</b>	La prova è essenzialmente corretta. La conoscenza dei contenuti è adeguata, anche se non è approfondita.
<b>8 – 8/9</b>	La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di applicare correttamente le procedure. L'esposizione è appropriata.
<b>9 – 9/10</b>	La prova dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio specifico ed appropriato.
<b>10</b>	La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita, una elaborazione ricca e personale e una piena padronanza delle procedure.. L'alunno è in grado di utilizzare in modo preciso il linguaggio specifico della disciplina..

- di osservare in modo continuo e sistematico i processi di apprendimento formali ed informali e di documentare la progressiva maturazione dell'identità personale;
- di guidare l'alunno nel processo di apprendimento mediante suggerimenti, indicazioni, incoraggiamenti, inviti, sia oralmente che per iscritto, in modo da attribuire al voto pieno significato formativo;

- di promuovere negli alunni costanti riflessioni come autovalutazione dei loro comportamenti e dei loro percorsi di apprendimento
- di utilizzare, per la valutazione del comportamento, la scala di giudizi sintetici **“corretto e responsabile - corretto - generalmente corretto - non sempre corretto - non corretto”**.